



Ciampi Sindaco M5S affonda il "barcone" di Pizza, Mancino, De Mita e "sanniti"



Avellino. Vincenzo Ciampi del Movimento 5 Stelle, sembra già potersi dire con certezza è il nuovo Sindaco di Avellino. Si avvia ad esserlo con una percentuale che annichilisce **Nello Pizza**, che in tanti facevano a gara per "intestarselo" quale candidato. Di certo, la sconfitta politica è, tra gli altri, anche di **Nicola Mancino**, che non si capisce bene perchè, negli ultimi mesi sia sceso in campo al fianco di **Umberto Del Basso De Caro**, PD, un sannita eletto in Parlamento (parlamentare semplice) anche nel collegio irpino, nella "battaglia" per il Congresso provinciale dei "dem" e nella scelta del candidato Sindaco (a noi di Cinquerighe, una gentile signora ha detto di essere stata presente nel momento della scelta del penalista e che lo "intesterebbe", appunto, anche all'area decariana, cosa, tra l'altro evidenziata in più occasioni, quindi non si sfilino ora). Chi nel PD si è reso protagonista di una "guerra snervante" si assuma ora la responsabilità. Il "boom" di preferenze da parte di un paio di candidati, sono "personali" e non di area, area decariana (se ancora esiste, rispetto ad un anno fa sembra conti 1/5 in meno) che deve, più che analizzare bene, prendere coscienza del fatto che invece di costruire, in questi 18 mesi, un partito, lo hanno indebolito, presa di coscienza che devono assumere insieme a quella dell'ex Senatore **Enzo De Luca**, altro "supersconfitto". Qualcuno potrà dire: "ma l'area della **Rosetta D'Amelio** riferita al Governatore **Vincenzo De Luca** ha ugualmente delle responsabilità?". Ne avrà avute ma certamente in maniera minima rispetto a chi veniva ritenuto essere il "padrone politico" di Avellino. Il fallimento politico è di chi ha governato in questi 5 anni (gran parte ricandidati), di chi come l'ex Senatore o i decariani avevano più "peso" in Città, di chi "ritirò" le Primarie per la scorsa consiliatura, responsabilità PD, di chi non ha saputo ascoltare ed edificare. Detto questo, il Movimento 5 Stelle ha "meritato" la vittoria e lo ha fatto basandosi su una "offerta" che andrebbe a tagliare i ponti con il passato. Quanto al "collegamento" col Governo nazionale, M5S-Lega, il risultato avrà avuto una qualche "Influenza" ma a pesare è stata la voglia di "spazzare" via la politica dei "vecchi", da De Luca, a De Caro ai "demitiani". L'abbraccio Mancino-De Mita ha "stritolato" il centrosinistra.

